



# Maria Roccisano

*Nata a Caulonia il 13-01-1952*

Lettrice e appassionata rosariante nella Parrocchia “San Michele Arcangelo”, voce soprano nel coro della medesima parrocchia e poetessa dal 1968, ha ricevuto il primo riconoscimento “Encomio Paolo VI” per la poesia “Inno alla Pace”. Nel corso della carriera le sono state conferite numerose segnalazioni e riconoscimenti, di cui ricordiamo: il Premio Ungaretti, l’Orso d’Oro, Gens Antiquissima Italia, San Valentino d’Argento, Umbria d’Oro, San Valentino d’Oro anno 1993 e i Titoli Accademici di San Marco, San Valentino e Dei Micenei. È presente in diverse antologie per le scuole Medie: “Zibaldone Italiano”, Poeti e Poesia Dizionario Italiano, “Forme Poetiche-Poesia Italiana dagli anni Trenta a oggi”, “Salmodiando”, “Bambini nel Cuore-La mia Guida Inno Alla Pace”, “Glielo Diciamo in Poesia”, “Trittico”, “Poeti Italiani nel Mondo”, “I Contemporanei”. Il critico Saverio Natale dice di lei: «La fresca e spontanea poesia di Maria Roccisano, a volte intimista, altre volte descrittiva e verista, irradiata anche di elevato sentimento religioso, merita particolare attenzione per schiettezza e sensibilità acutissima». Accorata e romantica, nasconde la tristezza nell’incanto luminoso della sua terra, negli intimi affetti familiari, ma che pure traspare quando l’illusione poetica si fa realtà e diventa solitudine e rimpianto, là dove la mano tesa in cerca di fratellanza, rimane ancora sola a stringere i suoi versi!



24-02-2014 ore 17,30 nella Chiesa “Arciconfraternita SS. Rosario”. Ideazione durante la Cerimonia Liturgica delle 40 ore (Al Sac. del mio Paese Rev. Arciprete “Don Fabrizio Cotardo”).

## Canto d’ingresso

### VENGA IL TUO REGNO

Antifona. Sac. Venga il Tuo Regno Signore quaggiù !

Coro Venga il Tuo Regno Signore quaggiù...  
Da sempre Tu regni amato Gesù.  
Vieni fra noi, scendi dal cielo  
dove sei Tu c’è vita, è sereno.

Sac. La Tua Parola è salvezza per me  
Or separarmi non voglio da Te.  
Nel sangue Tuo risanami o Dio.  
Misericordia, per il figlio Tuo!

Sac. Per annunciare il Tuo volere  
al mondo intero, son qui ai Tuoi piè.  
Chiamato mi hai, ed eccomi a Te  
Redentor mio... Oh! Re d’ogni re.

Sac. Nel Gran Mistero Tu la mia forza  
Di Te l’esser mio s’inebria, si sazia.

Insieme Tu in me, io in Te... Mio cuor nel Tuo cuor.  
La vita, gli affanni, a Te gloria... Onor.

Insieme Sincero perdono, almo contrito.  
Angeli in coro! L’Amore Infinito,  
lodiamo acclamiamo con gioia, il Signor  
ch’è Padre, ch’è Sole... Nostro... Pastor.

## AL TELAIO (ttà-ttà-ttà)

È il battere del pettine al telaio  
mentre la tela avanza già ordinata,  
sopra il seno di madre mia adorata  
che silenziosa mèna, sol soletta.

Per ogni dente un filo. Ma è un guaio <sup>(1)</sup>  
se nella trama, inciampa la navetta <sup>(2)</sup>  
va giù, e mamma per trovarla in fretta  
esce dal telaio, stanca ed urtata.

Dio mio!... sospira... il gioco ripigliando,  
getta varate <sup>(3)</sup>, sbrogia e, i pesi alzati <sup>(4)</sup>,  
a nudi piè, va la pedana, intenta

a due, ad uno, a tre modi schiacciando.  
Snoda quei fili troppo aggrovigliati,  
conta una canna <sup>(5)</sup>. È sera, ma è contenta.

<sup>(1)</sup> Si riferisce al pettine in cui sono inseriti i fili. <sup>(2)</sup> Spola. <sup>(3)</sup> Varate (Liste di canna per sostegno ai fili). <sup>(4)</sup> Due sassi, dentro due calze appese ai lati della tela che si viene a formare, per non farla avanzare distorta nel nostro caso “con il corno”. <sup>(5)</sup> Un metro e dieci cm.  
Circolo Culturale La Stampa NA - Antologia “Il Cuore della Poesia”  
ebook Ed - Agenda Poetica 2000 - Ed. PAGINE.

## LA CONTA CHE SI ABBREVIA

Quando si è piccoli  
Il mondo si pensa grande.  
Maturità e indipendenza  
Intempestivamente irraggiungibile  
Le lunghe ore oziose, sognanti  
Rimpiccioliscono al traguardo  
e, sul globo misurato appena  
ci si sente di nuovo piccoli.